

Reti di Calcolatori e Sicurezza

5. Autenticazione



Cap. 9,20(seconda metà) Schneier
Capitolo 7 Kurose

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Autenticazione

- Stabilisce l'identità di una “parte” ad un'altra
- Le parti possono essere utenti o computer
 1. computer-computer (*stampa in rete, delega,...*)
 2. utente-utente (*protocolli di sicurezza, ...*)
 3. computer-utente (*autenticare un server web,...*)
 4. utente-computer (*per accedere a un sistema...*)
- Spesso richieste varie combinazioni
- Proprietà primaria
 - *Richiesta da un corretto controllo d'accesso*



Tipi di autenticazione

■ Locale

- Desktop systems

■ Diretta

- Sul server (file, login, ..)

■ Indiretta

- Windows domain, radius, kerberos, nis

■ Off-line

- PKI ...

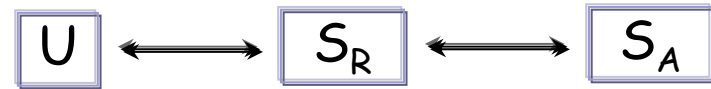
Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Autenticazione indiretta



■ Protocollo di autenticazione

1. $U \rightarrow S$: username
2. $S \rightarrow U$: challenge
3. $U \rightarrow S$: response



– Protocollo di autenticazione indiretto

- $U \rightarrow S_R$: logon request (chi sono e cosa voglio)
- $S_R \rightarrow S_A$: authentication request
- $S_A \rightarrow S_R$: authentication response (A/R)
- $S_R \rightarrow U$: logon response

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Computer-utente – esempio

Bob intende autenticare il server web della sua banca

1. Bob invia una richiesta al server
2. Il server replica con qualcosa del tipo
{“salve Bob, sono il server web della tua banca”} K^{-1} bancaxy
3. Bob scarica il certificato per la chiave pubblica della banca
{“banca XY”, K_{bancaxy} } K^{-1} CA
lo verifica ed estrae K_{bancaxy}
4. Bob usa la chiave ottenuta al passo 3 per verificare il certificato ottenuto al passo 2
5. Se Bob ottiene qualcosa di intelligibile, allora autentica il server, altrimenti no

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Autenticazione utente-computer

Basata su qualcosa che l'utente

1. **Conosce**: segreti

- *Password, PIN, ...*



2. **Possiede**: cose fisiche o elettroniche

- *Chiavi convenzionali, carte magnetiche o smart*



3. **E'**: caratteristiche biometriche

- *Impronte digitali, dell'iride, tono di voce, ...*





What I know

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Authentication

- Come un sistema può associare *con certezza* una identità ad una persona
 - Password: uso antico!!



Apriti Sesamo!

Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

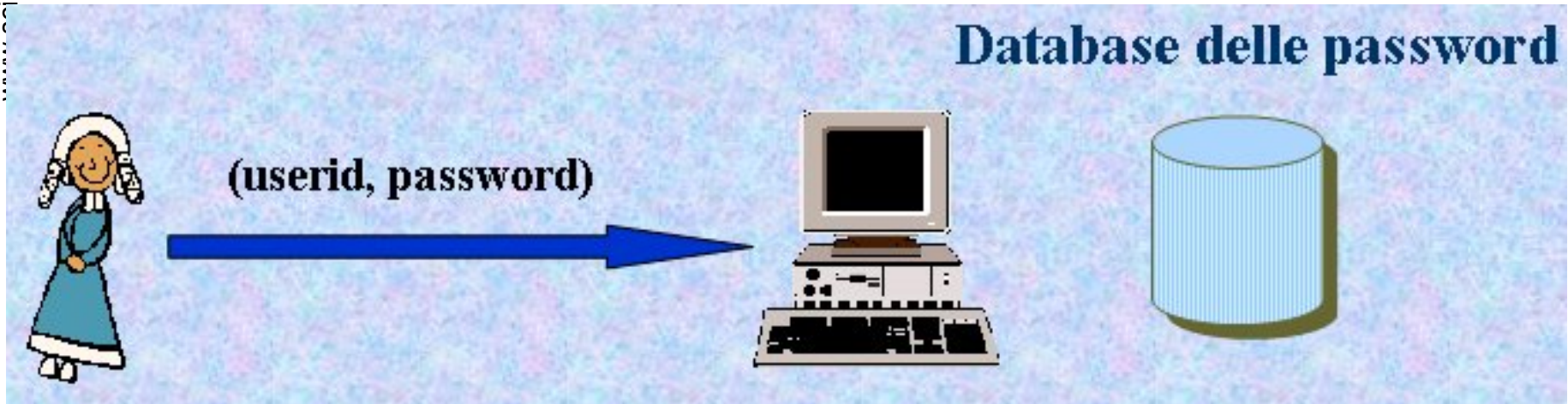


1. Autenticazione su conoscenza

- Conoscenza fornisce prova dell'identità
- Coppia userid-password
- Antico e diffuso
- Semplice da implementare
- Economico
- Debole

Gestione delle password

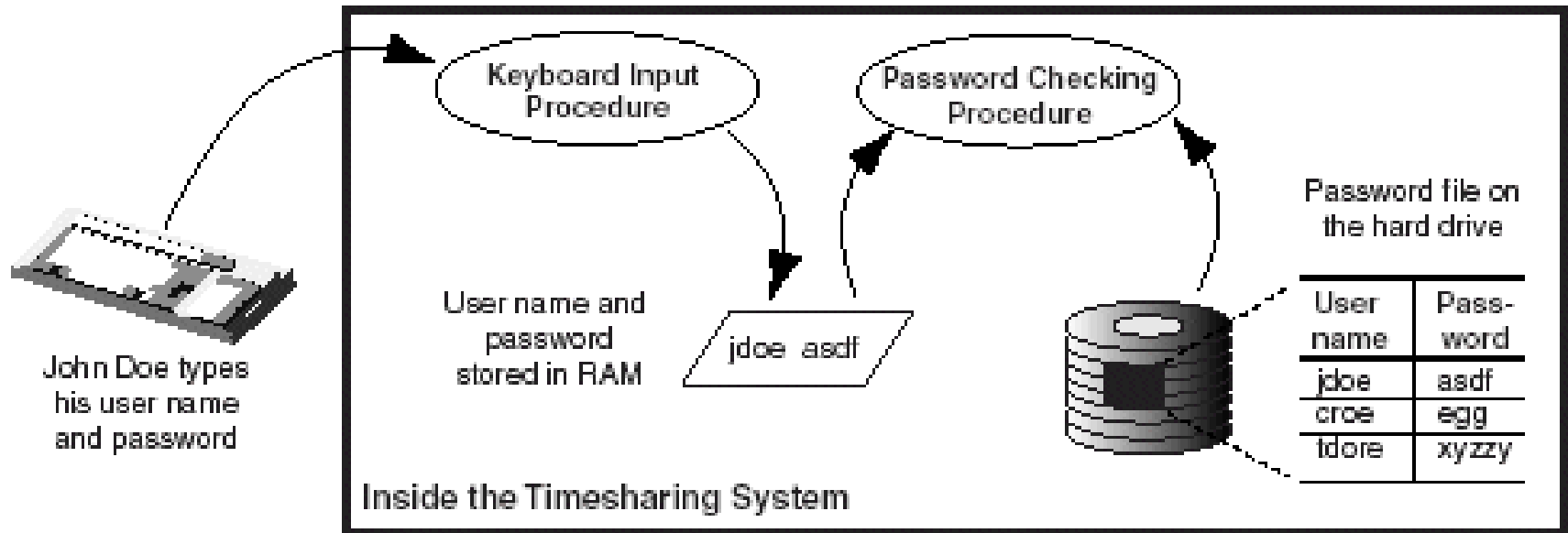
- Il sistema deve memorizzare una rappresentazione delle password. Come??



Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

Compatible Time Sharing System (CTSS)

- 1960, MIT
- Password memorizzate in chiaro su file di sistema protetto da politica di sicurezza



Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!



CTSS

■ Limiti intrinseci

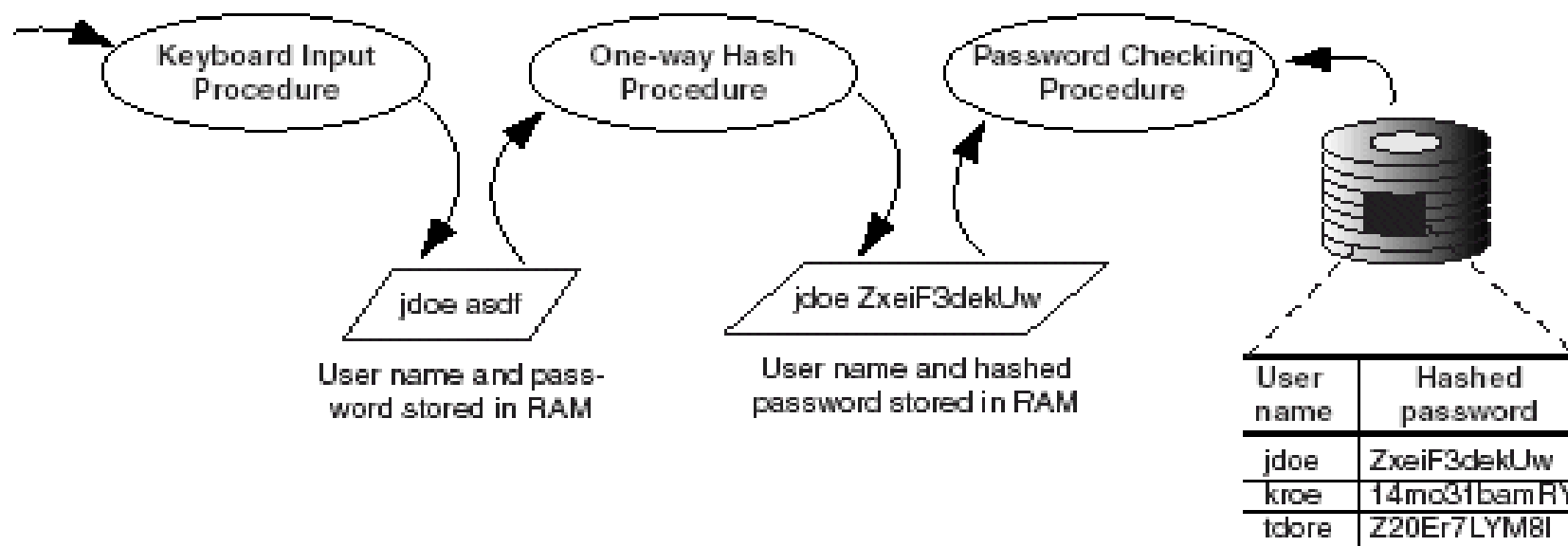
- Il controllo d'accesso si basa sull'autenticazione (sempre)
- L'autenticazione si basa sul controllo d'accesso (CTSS)

■ La storia registra numerose violazioni di questo schema

- Memorizzate in chiaro in un file protetto!!
- Problema! Nessuna protezione contro chi si impossessa del file!! ☹️

CTSS + hashing

- 1967, Cambridge University
- Il file delle password memorizza l'hash delle password

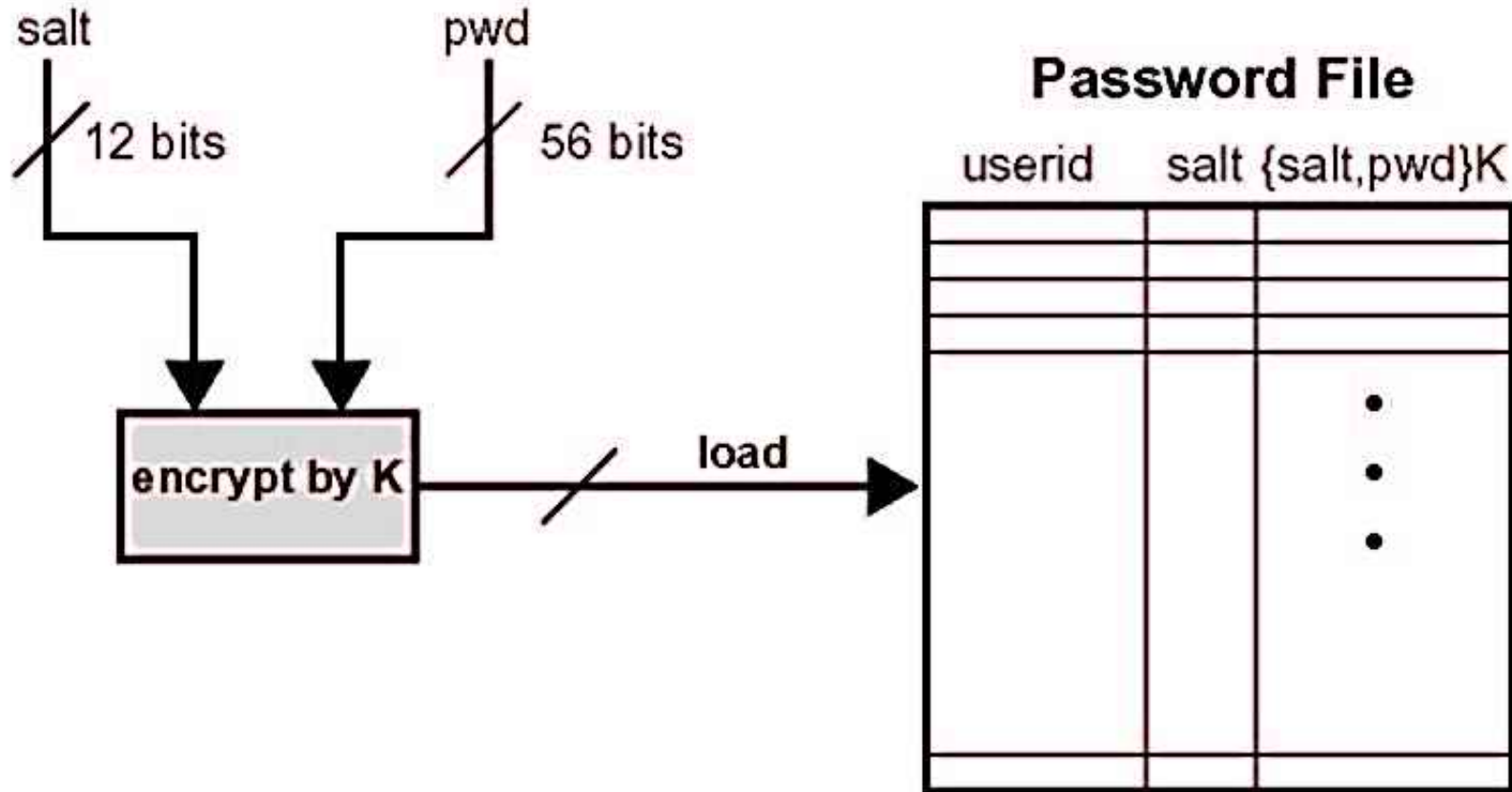




Password in Unix (cenni)

- Memorizzate codificate insieme a **salt**
- Salt: sequenza di bit generata dal sistema
- Siffatto file delle password memorizzato in directory “shadow”, in nessun modo accessibile da alcun utente eccetto “root”

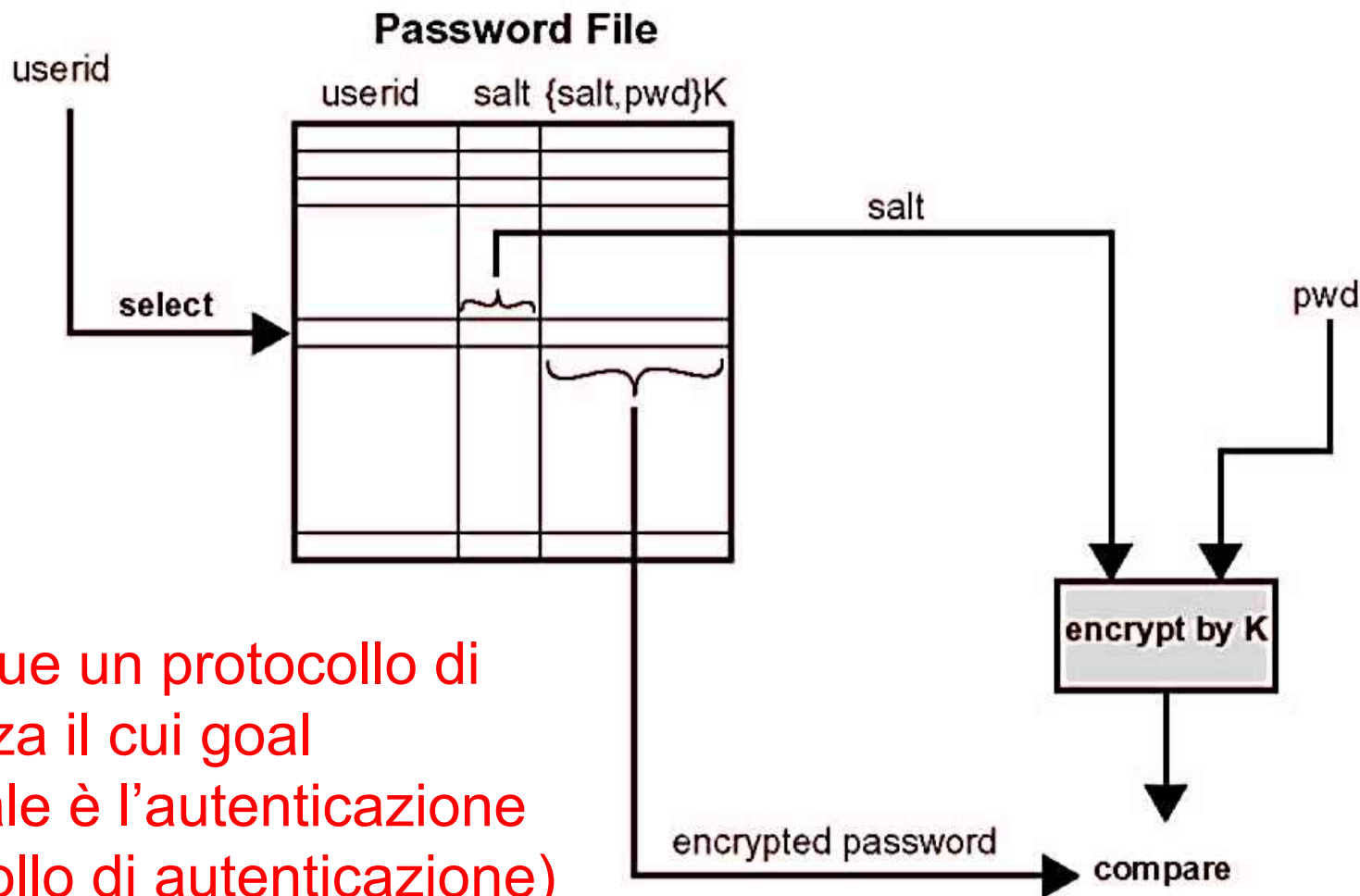
Unix: aggiunta di nuova password



Si esegue un protocollo di sicurezza

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

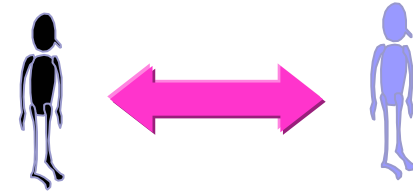
Unix: verifica di una password



Si esegue un protocollo di sicurezza il cui goal principale è l'autenticazione (protocollo di autenticazione)

Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

Pericoloso??



■ Inserimento utenti

- No password
- Default password
- Inserita dall'utente al momento della consegna
- Consegnata dall'amministratore
 - Obbligo di modifica
 - Entro un certo tempo max
 - Controllo della password scelta
 - Lunghezza, caratteri,

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Vulnerabilità delle password ...

■ Le password rischiano

1. **Guessing**: indovinate (dizionario)
2. **Snooping**: sbirciate mentre vengono inserite (Shoulder surfing)
3. **Sniffing**: intercettate durante trasmissione in rete (Keystroke sniffing)
4. **Spoofing**: acquisite da terze parti che impersonano l'interfaccia di login (Trojan login)
5. Van Eck sniffing

■ Chiunque conosca la password di un utente può impersonare in toto quell'utente col sistema!



... E difese

- Guessing attack
 - Audit-log
 - Limite agli sbagli
- Social engineering
 - Cambio password abilitato solo in specifiche circostanze
 - Policy!!!
- Sniffing attack
 - Shoulder surfing
 - Password blinding
 - Keystroke sniffing
 - Memory protection
- Trojan login
 - Special key to login
- Offline dictionary attack
 - Shadow password (unix)



Scelta della password

Delicata a causa dei rischi di guessing



Copyright © 2001 United Feature Syndicate, Inc.

Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!



Norme fondamentali

1. Cambiare password frequentemente
2. Non condividere la password con altri
3. Non usare la stessa password per autenticazioni diverse
4. Usare almeno 8 caratteri
5. Non usare una parola del dizionario
6. Bilanciare
 - Semplicità (facile da ricordare, non serve trascriverla)
 - Complessità (difficile da intuire, robusta verso guessing)

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Controlli automatici su password

- Restrizioni sulla lunghezza e sul minimo numero di caratteri
 - Richiesta combinazione di caratteri alfanumerici
- Controllo rispetto a dizionari
 - Rifiuto delle parole del linguaggio naturale
- Verifica del massimo tempo di validità
 - L'utente deve cambiare la password quando scade



Alternativa ai controlli

- La password sia generata da un apposito sistema in maniera pseudorandom
 - Non sempre ben accetto (difficoltà nel ricordare)
- Ricorrere a **one-time password** (monouso)
 - Distribuzione improponibile per un uso continuativo



Tecniche di violazione

- **Tentativi standard**: indipendenti dall'utente
 - *Password tipiche, parole brevi (1-3 caratteri), parole in un dizionario elettronico (decine di migliaia)*
- **Tentativi non-standard**: informazioni sull'utente
 - *Hobby, nomi parenti, compleanno, indirizzi, numeri di polizze, di targhe, di telefono,...*



Distribuzione iniziale di password

L'utente si reca dall'amministratore e si autentica tradizionalmente

L'amministratore prepara l'account e l'utente digita la password

- Rischio potenziale per il sistema!

L'amministratore prepara l'account e sceglie la password iniziale

- L'utente la cambierà al primo utilizzo

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



2. Autenticazione su possesso

- Possesso di un **token** fornisce prova dell'identità
 - *Carte magnetiche*
 - *Smart card*
 - *Smart token*
- Ogni token memorizza una chiave (pwd)
- Recente e poco diffuso
- Non proprio economico
- Più robusto delle password

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Pro e contro del sistema

- L'autenticazione dimostra solo l'identità del token, non quella dell'utente
 - Token persi, rubati, falsificati
 - Rubando un token si impersona l'utente
- + Idea: combinare possesso e conoscenza
 - *Bancomat: carta + PIN*
- + Vantaggio: molto difficile estrarre un segreto da un token

Tipi di token

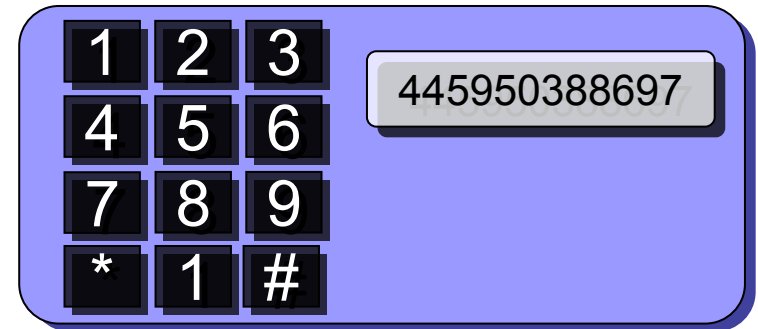
- **Carte magnetiche** (obsolete)
- Smart card per memorizzare pwd robusta
 - **Memory card**: ha una memoria ma non capacità computazionali
 - Impossibile controllare o codificare il PIN
 - PIN trasmesso in chiaro soggetto a sniffing
 - **Microprocessor card**: ha memoria e microprocessore
 - Possibile controllo o codifica PIN

■ **Smart token**

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Smart token



- Protetto da PIN
- Microprocessor card + tastierina e display
- Vero e proprio computer!
- Svantaggi: costoso e fragile



Smart token – funzionamento

- Chiave segreta (**seme**) memorizzata dalla fabbrica, condivisa col server
- Prende info esterne (*PIN, ora,...*) per generare one-time password
- Password sul display, rinnovata ogni 30-90 secondi
- Sincronizzazione col server grazie a seme ed algoritmo comune

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Smart token commerciali



Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

3. Autenticazione su caratteristiche

- Possesso di **caratteristiche univoche** fornisce prova dell'identità
 - **Fisiche**: *impronte digitali, forma della mano, impronta della retina o del viso, ...*
 - **Comportamentali**: *firma, timbro di voce, scrittura, "keystroke dynamic",...*
- Tecnica moderna e promettente
- **Template**: rappresentazione digitale delle caratteristiche univoche del dato biometrico

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Funzionamento

- Fase iniziale di campionamento
 - Esecuzione di più misurazioni sulla caratteristica d'interesse
 - Definizione di un template
- Autenticazione: confronto fra la caratteristica appena misurata rispetto al template
- Successo se i due corrispondono a meno di una tolleranza, che va definita attentamente
- Perfetta uguaglianza tecnicamente imposs.

Problema

- Confrontare la caratteristica appena misurata dall'utente col template di quell'utente
- Distinguendola dal template di un altro utente!

Today's
Biometric
Signature
from Cathy:

389
416
501
468
353

Cathy's
Stored
Biometric
Pattern:

390
418
502
471
355

Distance = 4
from that
signature

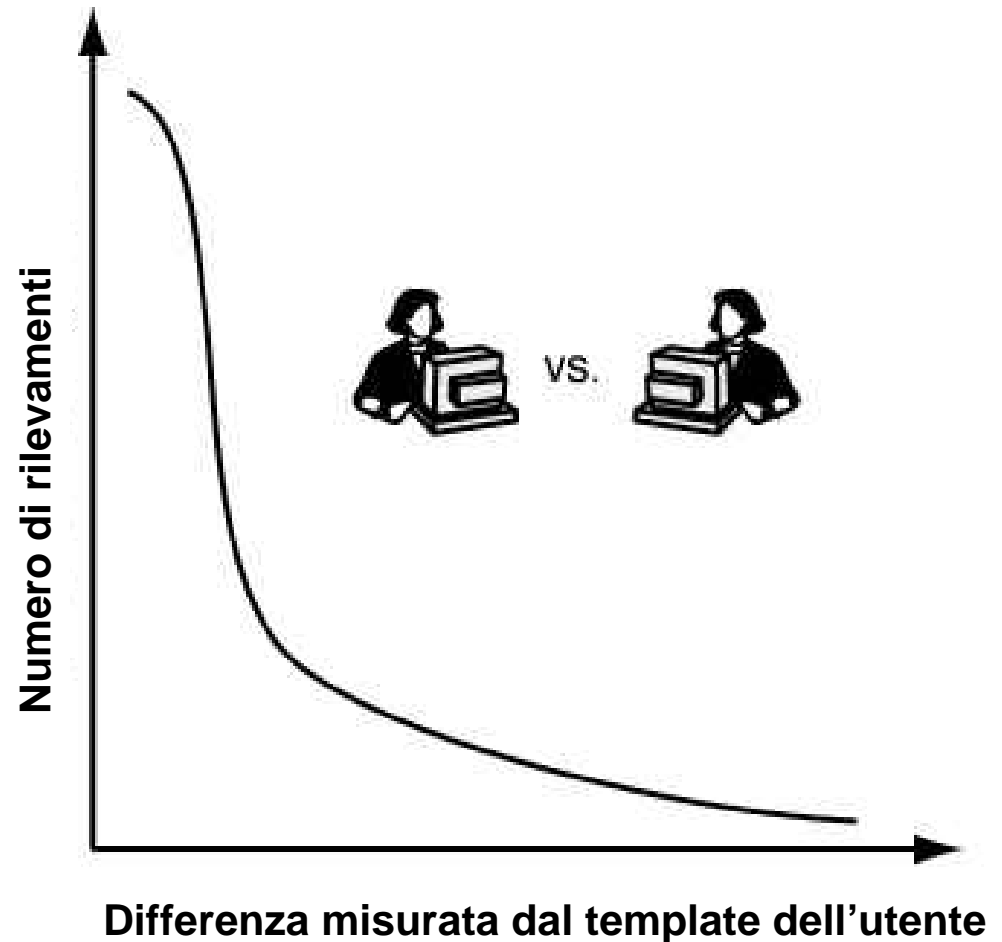
Tim's
Stored
Biometric
Pattern:

284
570
534
501
399

Distance = 199
from that
signature

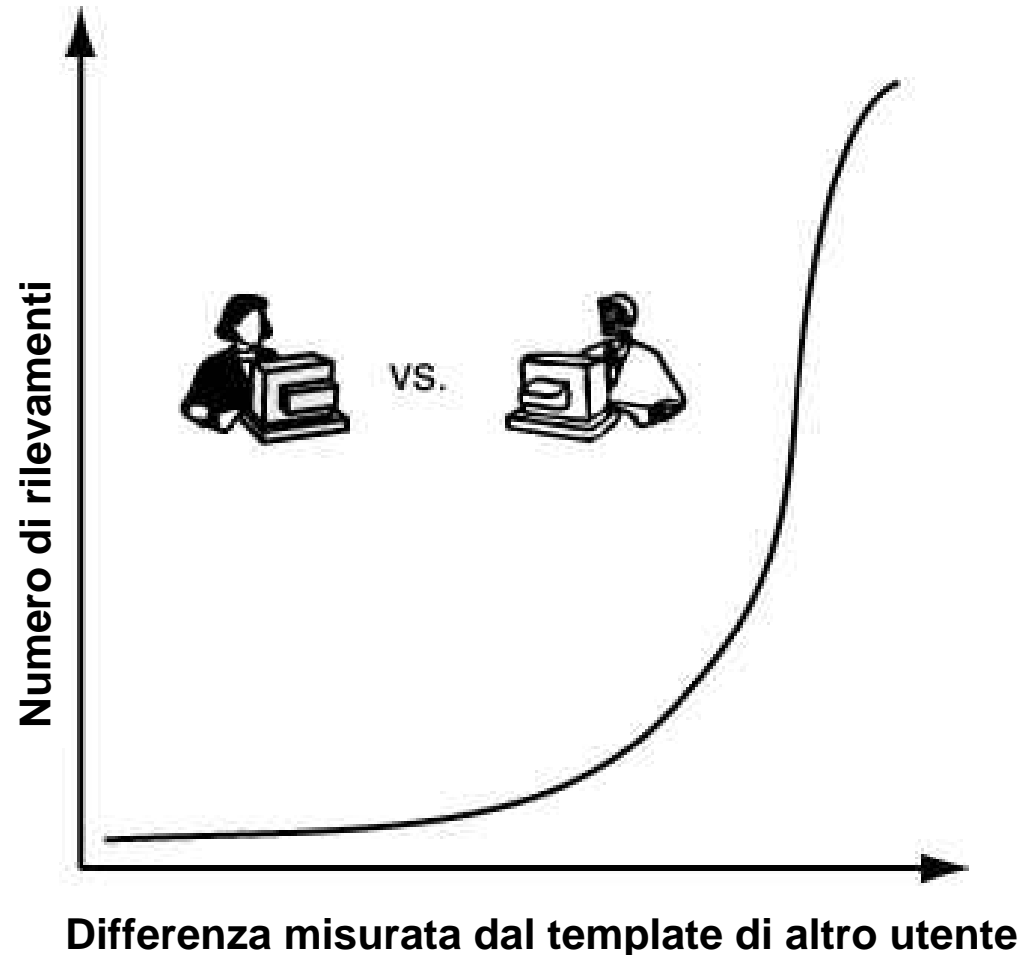
Rilevamenti

- Aumentando il numero di rilevamenti in fase di autenticazione diminuisce la distanza dal template del giusto utente



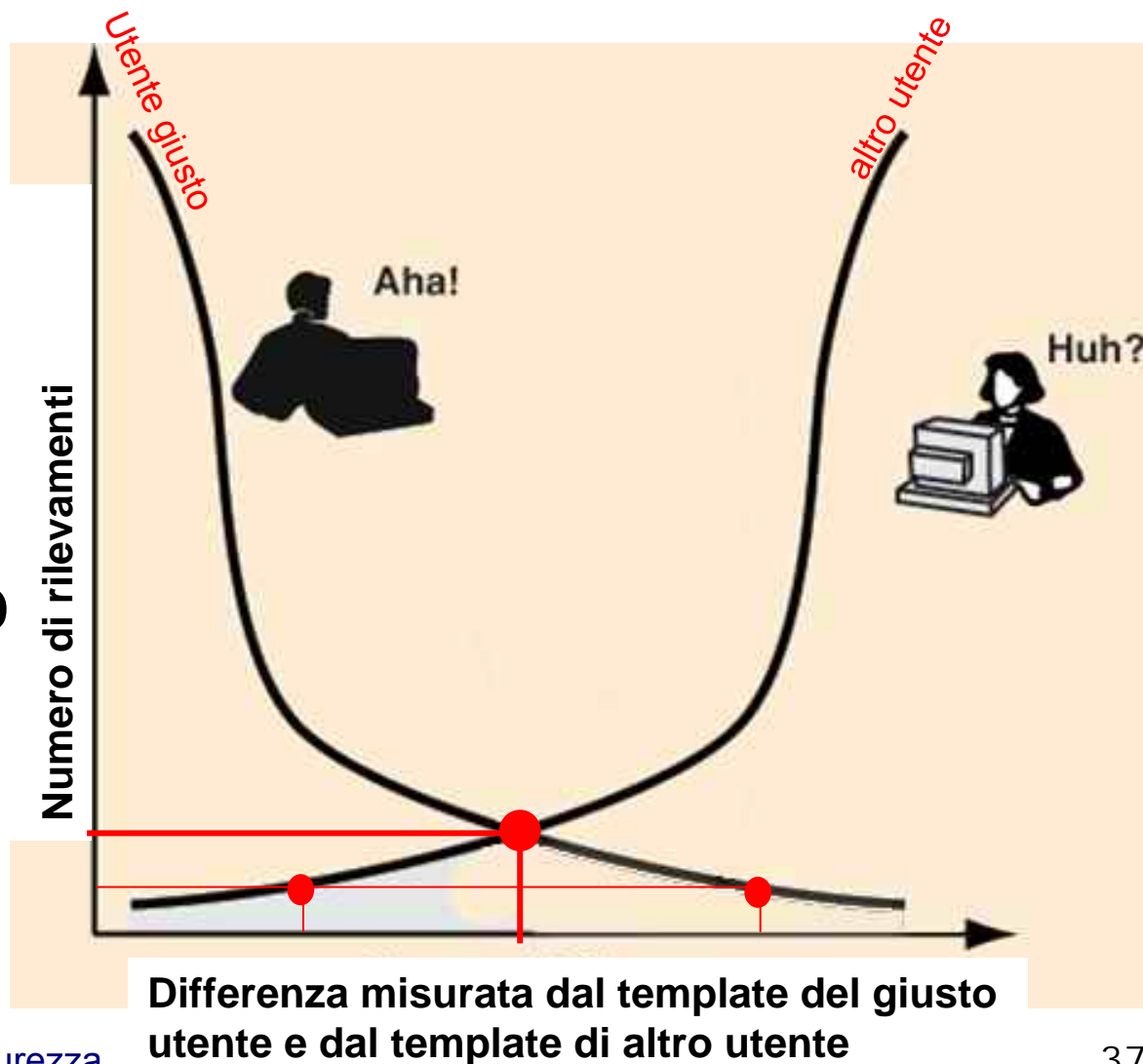
Rilevamenti

- Aumentando il numero di rilevamenti in fase di autenticazione aumenta la distanza dal template di un altro utente



Punto di “equal error rate”

- Vorremmo diminuire i rilevamenti per praticità
- Però arriviamo al punto di massima indecisione!





Discussione

- Forma di autenticazione più forte anche se tecnicamente meno accurata
 - Eliminate in pratica le impersonificazioni
- Ancora poco utilizzata: costosa e intrusiva
 - Non sempre accettata dagli utenti
 - *Gli scanner di retina sono accurati ma si temono conseguenze sulla retina...*
- Dibattiti politici e sociali per potenziale mancanza di privacy

Esempio: le impronte digitali

- Piccole righe che si formano su mani e piedi ancor prima della nascita
- Restano inalterate per tutta la vita dell'individuo (a meno di incidenti)
- Il pattern presente sulle dita è unico per ogni individuo
- Il riconoscimento di impronte digitali è uno dei metodi più comuni ed affidabili per il riconoscimento di identità

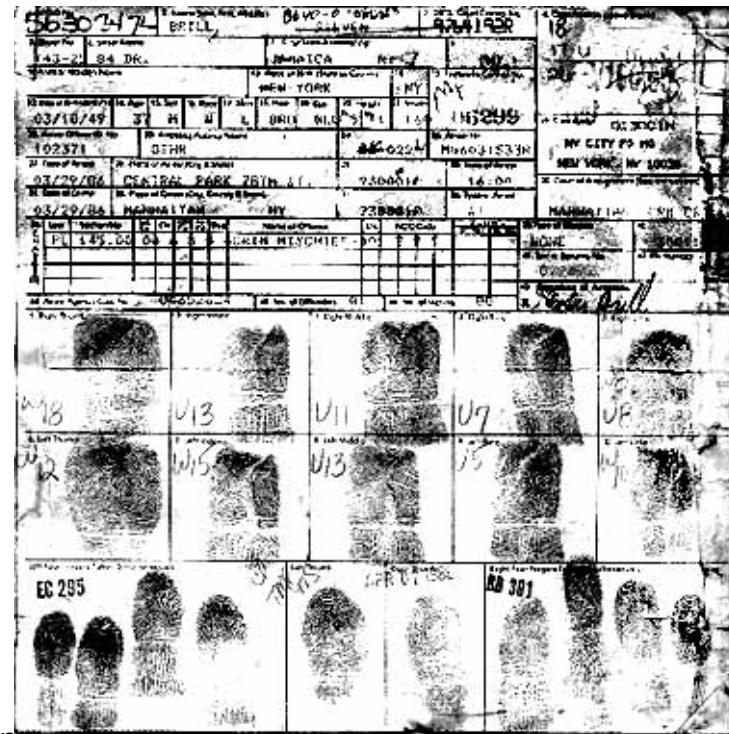


Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!



Dall'inchiostro...

- Una volta si premeva il dito sull'inchiostro e poi sulla carta con movimento rotatorio



Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



... ai lettori ottici

- Ora basta poggiare un attimo il dito sul lettore

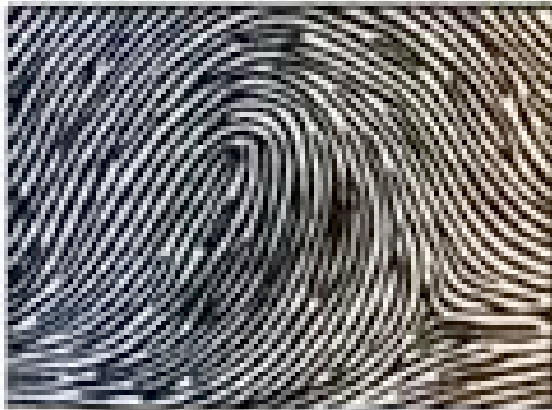


Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

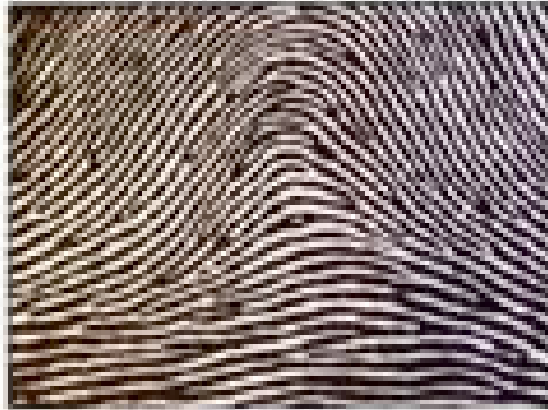


Classificazioni di impronte

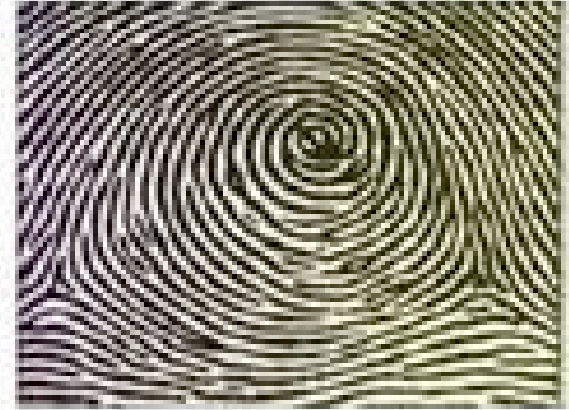
- Classificate in tre grandi gruppi in base allo “schema” predominante



loop



arch



whorl

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Schema Loop

- Schemi circolari che escono verso l'esterno
- Caratterizza circa il 60% della popolazione



Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!



Schema Arch

- Cerchi che escono da entrambi i lati
- Raro: caratterizza solo il 5% della popolazione



Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

Schema Whorl

- Cerchi concentrici, nessuna linea esce dall'immagine
- Caratterizza circa il 35% della popolazione



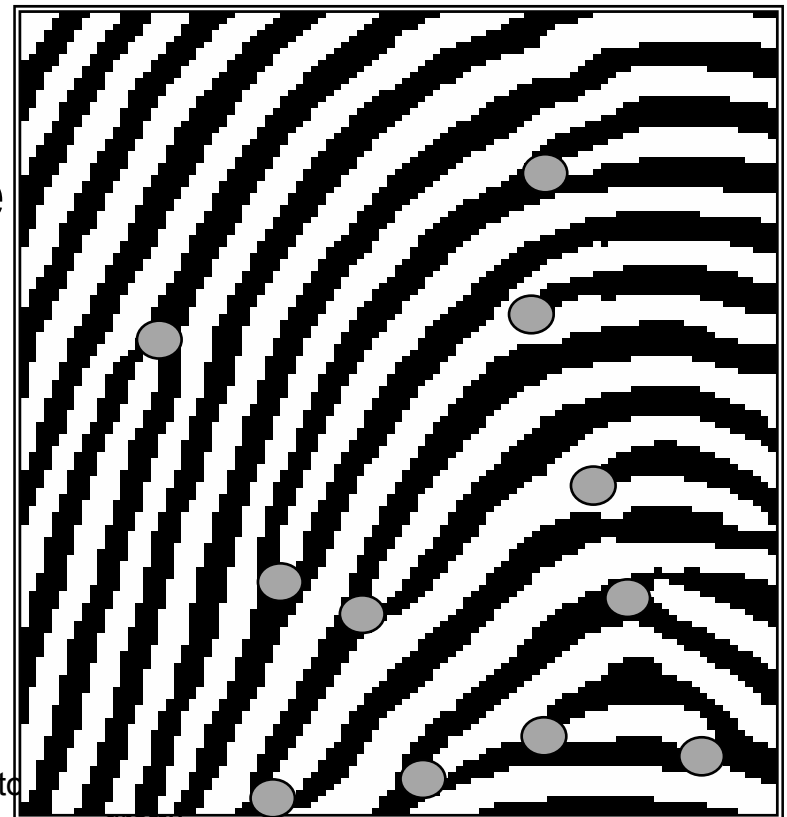
Thanks to Giampaolo Bella for slides draft!!

Riconoscimento di impronte

- Necessita di algoritmi avanzati per il riconoscimento delle immagini digitali

- **Minuzie**

- rappresentano la fine e il punto di biforcazione delle linee
- uniche per individuo
- standard nei sistemi di riconoscimento



Thanks to
grati!!



Quale tecnica di autenticazione?

- Tecnicamente la più forte è quella basata sulle caratteristiche univoche dell'utente
- Bilancio costi-benefici: metodi più deboli possono andare bene in certi casi
- Le password sono il meccanismo più antico ma sono e saranno nel breve futuro quello più utilizzato



Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Aggiunta di autenticazione!

- Una password per accedere al sistema
- Una per accedere al file system
- Una per la rete
- La stampa
- La posta
- ...

Scomodo! Ancor peggio con token!

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Accesso singolo

Def. Usare unica credenziale di autenticazione per accedere a tutti i servizi

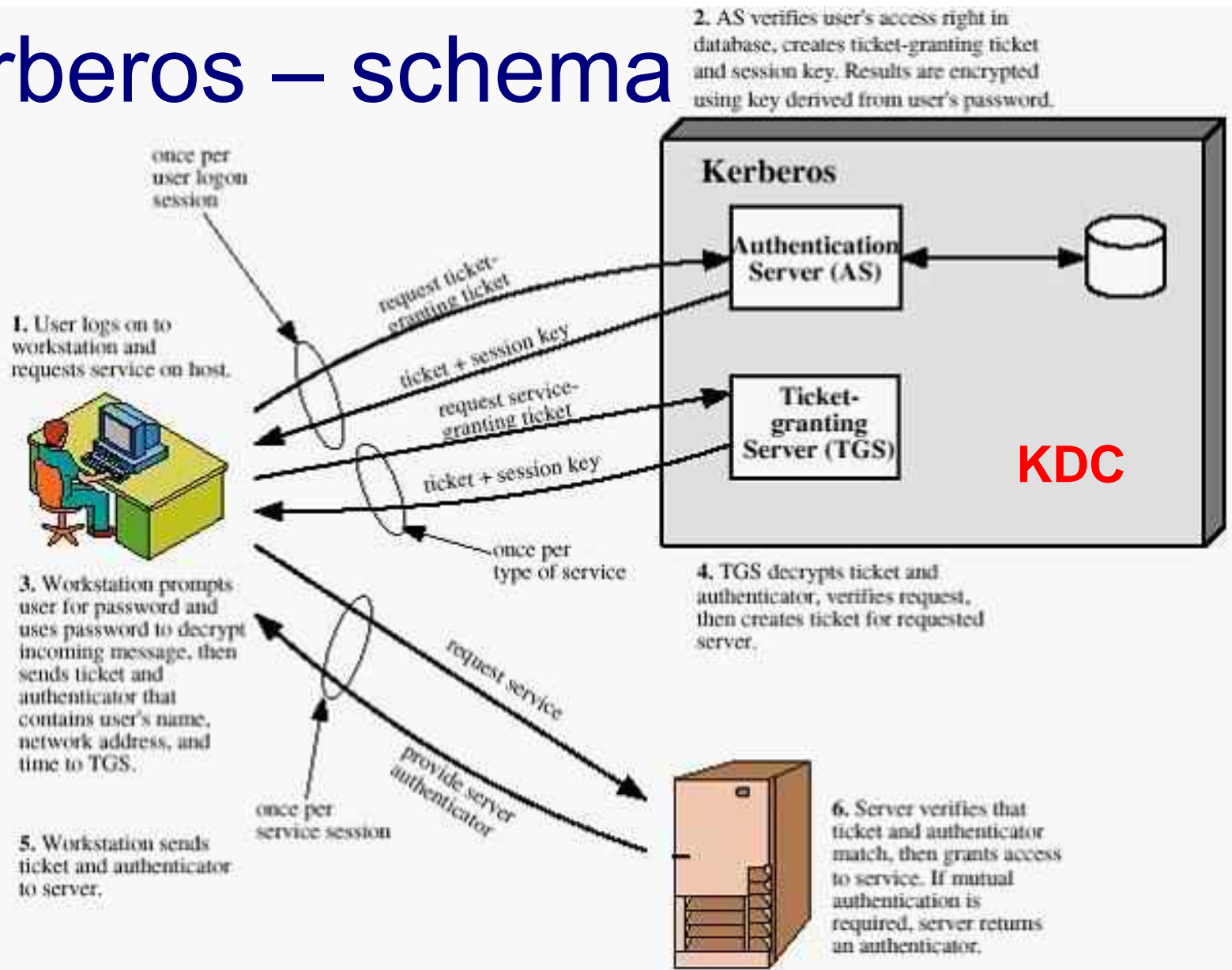
- Soluzione comoda ma poco robusta
 - *Un'unica password per tutto*
- **Kerberos** è un protocollo reale che si occupa di questo problema (e non solo)

Kerberos (fine anni '80)

- In mitologia Greca: cane a tre teste guardiano delle porte dell'Ade
- Goal: segretezza, autentica (ad accesso singolo), **temporalità**
 - le chiavi usate hanno validità limitata onde prevenire **replay attack**
- Usa i **timestamp**, che richiedono macchine sincronizzate, contro replay attack



Kerberos – schema



www.sci.unich.it/~bista/didattica/reti-sicurezza/



Kerberos – caratteristiche

- 3 fasi: autenticazione, autorizzazione, servizio
- Ultime 2 opzionali e trasparenti all'utente
- Ognuna fornisce credenziali per successiva
 - Fase I fornisce **authKey** e **authTicket** per la II
 - Fase II fornisce **servKey** e **servTicket** per la III
- Ogni tipo di chiave di sessione ha sua durata
- Una authKey può criptare diverse servKey

Kerberos – eventi

I. AUTENTICAZIONE

1. $A \rightarrow AS : A, TGS, T1$

2. $AS \rightarrow A : \{ \text{authK}, TGS, Ta, \underbrace{\{A, TGS, \text{authK}, Ta\} K_{tgs}}_{\text{authTicket}} \} K_a$

II. AUTORIZZAZIONE

3. $A \rightarrow TGS : \underbrace{\{A, TGS, \text{authK}, Ta\} K_{tgs}}_{\text{authTicket}}, \underbrace{\{A, T2\} \text{authK}}_{\text{autenticatore 1}}, B$

4. $TGS \rightarrow A : \{ \text{servK}, B, Ts, \underbrace{\{A, B, \text{servK}, Ts\} K_b}_{\text{servTicket}} \} \text{authK}$

III. SERVIZIO

5. $A \rightarrow B : \underbrace{\{A, B, \text{servK}, Ts\} K_b}_{\text{servTicket}}, \underbrace{\{A, T3\} \text{servK}}_{\text{autenticatore 2}}$

6. $B \rightarrow A : \{T3+1\} \text{servK}$

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!

Kerberos – gestione delle chiavi

- AS genera authK al tempo T_a
TGS genera servK al tempo T_s
- Validità
 - di authK (ossia di T_a) in ore, diciamo L_a
 - di servK (ossia di T_s) in minuti, diciamo L_s
 - di un autenticatore (ossia di T_1 , T_2 e T_3) in sec.
- Tgs può generare servK solo qualora sia
$$T_s + L_s \leq T_a + L_a$$

altrimenti problema di **cascata dell'attacco**



Cascade attack

Def. Un attacco ne provoca altri direttamente

- Supponiamo che C abbia violato una chiave di sessione (di autorizzazione) scaduta $authK$ che B condivide con A
- Con semplice decodifica ottiene $servK$ ancora valida se non si impone $T_s + L_s \leq T_a + L_a$

III. SERVICE

5. **C** \rightarrow B : $\{A, B, servK, T_s\}_{K_b}, \{A, T3'\}_{servK}$

6. B \rightarrow A : $\{T3'+1\}_{servK}$ (intercettato)

- C può accedere a B per la durata residua di L_s

Thanks to Giampaolo Bella for slides
draft!!



Discussione

- Replay attack su N-S simmetrico nell'ipotesi che chiavi di sessione **vecchie** siano insicure
 - Vecchio: genericamente, del passato – non esiste temporalità
- Cascade attack su Kerberos nell'ipotesi che chiavi di sessione **scadute** siano insicure
 - Scaduto: specificatamente, il cui intervallo di validità sia scaduto – esiste temporalità

Autenticazione fra domini

Dominio = realm Kerberos

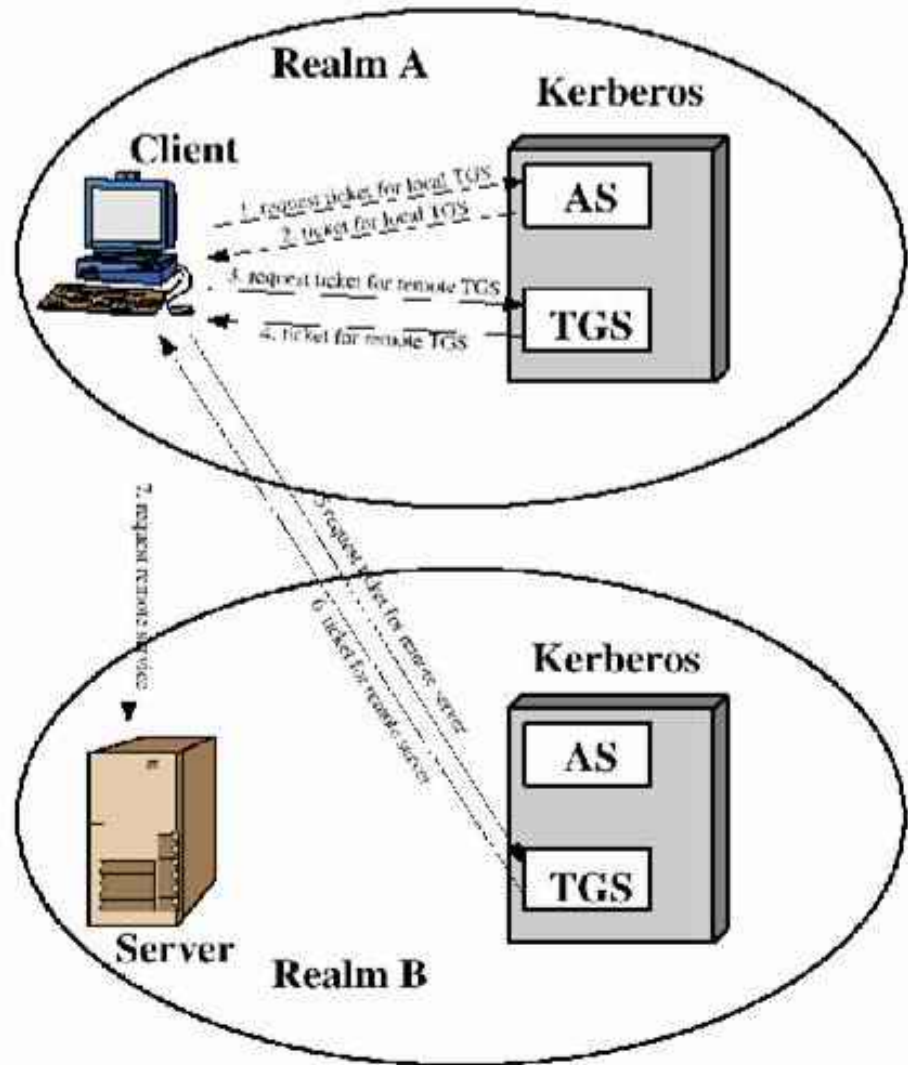


Figure 4.2 Request for Service in Another Realm



Kerberos in pratica

- **Versione IV**: ristretta a un singolo realm
- **Versione V**: funzionamento inter-realm
- Altre differenze: scelta dell'algoritmo di crittografia impossibile in IV (DES); scelta del lifetime impossibile in IV
- Versione V è uno standard di vastissimo utilizzo (specificato in RFC1510)



Usare Kerberos

- Serve un KDC sul proprio dominio
- Tutte le applicazioni partecipanti devono essere servizi Kerberos
- Problema: gli algoritmi crittografici americani non possono essere esportati
 - I sorgenti di Kerberos non possono lasciare gli USA
 - Il crittosistema va implementato localmente